



Comune di Novate Milanese

Città metropolitana di Milano

Piano Attuativo AT.S02-Via Baranzate

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Sintesi non tecnica

PROPRIETARIO:

TJ SRL

VIA GIANBATTISTA VICO 42

20123 MILANO

CF 11723250962

A cura di:



STUDIO GERUNDO

di Quirico, Pelliccioli, Massa Saluzzo

Via Cagnola, 25 – 24047 Treviglio (BG)

CF/P.IVA 03068120165



28 luglio 2023



INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI DELLA VAS.....	3
2	LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	4
3	SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO.....	5
3.1	Descrizione del piano	5
3.2	Analisi degli obiettivi e delle azioni di piano	9
3.3	Valutazione della coerenza del Piano.....	11
3.4	Analisi di sostenibilità del piano.....	11
4	AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE.....	14
4.1	Inquadramento Territoriale.....	14
5	VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI	22
5.1	Valutazione delle azioni di piano	22
5.2	Analisi di compatibilità.....	24
6	MISURE DI MITIGAZIONE.....	26
6.1	Interventi finalizzati alla riqualificazione del paesaggio	26
6.2	Misure di mitigazione degli insediamenti.....	26
7	IL MONITORAGGIO DEL PIANO.....	28
8	IL PROCESSO PARTECIPATIVO	29
8.1	Prima conferenza di VAS (scoping).....	30
8.2	Assemblea pubblica	31
9	CONCLUSIONI.....	32



1 RIFERIMENTI NORMATIVI DELLA VAS

Il presente documento è la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale redatto nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di Piano Attuativo (PA) dell'ambito di trasformazione denominato AT.S02 nel comune di Novate Milanese.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - introdotta nell'ordinamento europeo con la Direttiva 2001/42/CE Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente - analizza le conseguenze di decisioni strategiche, contenute nei piani e nei programmi, sull'ambiente e più in generale sulle prospettive di sviluppo sostenibile.

La Sintesi non Tecnica è uno strumento previsto dalla Direttiva Europea VAS (Dir.2001/42/CE) con lo scopo di descrivere: *“obiettivi e risultati ambientali del piano o programma”*, sintetizzare i risultati dell'analisi ambientale e: *“favorire il coinvolgimento di un pubblico ampio”* assumendo carattere divulgativo configurandosi quindi come: *“documento chiave per la partecipazione del pubblico non addetto ai lavori”*.

La Valutazione Ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura ed introduce quale azione innovativa la consultazione del pubblico e delle autorità, sia per garantire una maggior trasparenza dell'iter decisionale, sia per garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni sui cui poggia la valutazione.

2 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La valutazione è finalizzata ad:

- valutare in termini ambientali l'efficacia delle politiche, dei piani e dei programmi
- dare informazioni su quali alternative di pianificazione e sviluppo siano migliori dal punto di vista ambientale
- fornire un quadro decisionale a disposizione delle autorità pubbliche
- fornire elementi per il controllo e monitoraggio dei risultati e degli effetti del piano
- evidenziare la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del Piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione;
- individuare gli impatti potenziali;
- individuare le misure di compensazione e mitigazione che devono essere recepite nel piano.

Nel processo di costruzione del Piano la VAS intende individuare le condizioni da porre alle trasformazioni e le misure mitigative e/o compensative degli effetti negativi derivati delle scelte di piano, che saranno integrate nel PA.

In sintesi, la VAS deve tendere a:

- integrare il percorso di valutazione col percorso di pianificazione, al fine di arricchire le potenzialità del piano con gli strumenti propri della valutazione
- sviluppare un quadro di indicazioni e strumenti da utilizzare nelle fasi di attuazione e gestione del piano
- far emergere i temi di sostenibilità, che, per essere affrontati richiedono un approccio sovracomunale.

Il processo è interattivo e contribuisce al raggiungimento di soluzioni più sostenibili durante l'iter decisionale.

Il processo di Valutazione Ambientale prosegue, dopo l'approvazione del Piano, nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio e le connesse attività di valutazione e partecipazione. Le attività di monitoraggio hanno il duplice compito di:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

3 SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO

Il Comune di Novate Milanese è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 20 dicembre 2018.

Il Piano Attuativo oggetto della valutazione riguarda un ambito previsto dal Documento di Piano del vigente PGT, denominato “AT_S02- VIA BARANZATE”. Il Proponente del Piano è la Società TJ SRL - CF e P.IVA 11723250962 con sede a Milano.

Il Piano in esame è **conforme alle previsioni del PGT vigente di Novate Milanese**.

3.1 DESCRIZIONE DEL PIANO

Il Piano Attuativo in conformità alla scheda dell’ambito prevede, partendo dal nord del lotto:

- la realizzazione di uno spazio di “verde urbano “pari a mq. 7.572
- la realizzazione di un tratto di viabilità comunale e parcheggi
- la previsione di un compendio residenziale per una SL massima di 6.296 mq
- la destinazione a Servizi Privati Strutturati per 18.193,88 mq. con una previsione edificatoria di una SL di mq. 1.703.

Gli edifici esistenti saranno demoliti e le strutture sportive presenti saranno in parte rimosse e in parte sottoposte ad interventi di ammodernamento.

Il progetto di piano attuativo si articola in tre parti fondamentali.

Nella parte più a nord è prevista la realizzazione di un parco pubblico di 7.572 mq, in cui saranno messi a dimora 98 alberi ad alto fusto, 30 trapiantati e 68 di nuova fornitura, nella gamma delle specie autoctone che saranno meglio precisate nello specifico progetto del verde pubblico. All’interno del parco si articolerà un percorso ciclopedonale e un percorso vita collegato a esperienze di attività fisica e anche intellettuale (ad esempio scambio libri ecc.).



Figura 3.1 – dettaglio dell'area di verde urbano a nord (fonte: tav.4 Planivolumetrico di PA)

Conformemente a quanto previsto dal PGT, che intende superare la criticità per cui attualmente l'unico collegamento viabilistico è da Baranzate lungo la via Boscaini, immediatamente a sud del parco il PA prevede una strada di collegamento con la via Baranzate, un parcheggio pubblico sui due lati della nuova strada alberato con 13 alberi esistenti da trapiantare e una pista ciclabile destinata a migliorare i collegamenti est-ovest. Per realizzare tale viabilità è necessario interessare anche alcuni mappali esterni al Piano Attuativo che consentano il collegamento viabilistico con la via Baranzate e il completamento del parcheggio, che sarà alberato anch'esso. I mappali necessari sono già oggi di proprietà del proponente del Piano Attuativo.

La configurazione prescelta è una strada a fondo chiuso, con rotatoria di manovra finale, che consentirà l'accesso carrabile da via Baranzate esclusivamente al complesso residenziale e ai fruitori del parco urbano, mentre l'accesso al centro sportivo da via Baranzate potrà avvenire tramite un cancellino pedonale (dal parcheggio di via Boscaini).



La capacità edificatoria complessiva per le residenze è di 6.296 mq di SL, al piano interrato sotto gli edifici si trovano i box e altri servizi collegati al funzionamento complessivo degli impianti. Più esattamente dalla rampa più a nord si accede ai box per la residenza mentre dalla rampa posizionata più a sud si giunge ai posti auto dedicati al centro sportivo, ai magazzini e ad altri servizi.



A contatto con la parte residenziale, ma più a sud, si articola il progetto delle attività sportive. In esso si distingue una parte a nord di attività di servizio edificate per le attività sportive e più precisamente al piano terra un locale di accoglienza, una sala congressi, una piscina coperta ed una scoperta e una palestra con sala per l'arrampicata che proviene dal piano interrato ai quali si aggiunge una piccola clinica sportiva. Al primo piano si trovano il ristorante e la foresteria che si estende anche al secondo piano.

Tale complesso di attività viene sinteticamente indicato come **servizi privati strutturati**. Tutti questi servizi, come regolato dalla convenzione, sono riservati agli utenti del centro sportivo. I servizi privati strutturati corrispondono a 1.703 mq di SL e si estendono su un'area di 18.109 mq maggiore del valore minimo di 17.000 mq indicato nella scheda d'ambito AT.S02.

Più a sud si trovano i campi sportivi (tennis e padel): 6 campi da tennis saranno conservati, 4 campi in terra rossa saranno di nuova formazione e saranno coperti da una struttura leggera non praticabile, che verrà utilizzata per sostenere i pannelli fotovoltaici. Gli 8 nuovi campi per il padel saranno protetti da una recinzione alta 11 metri.

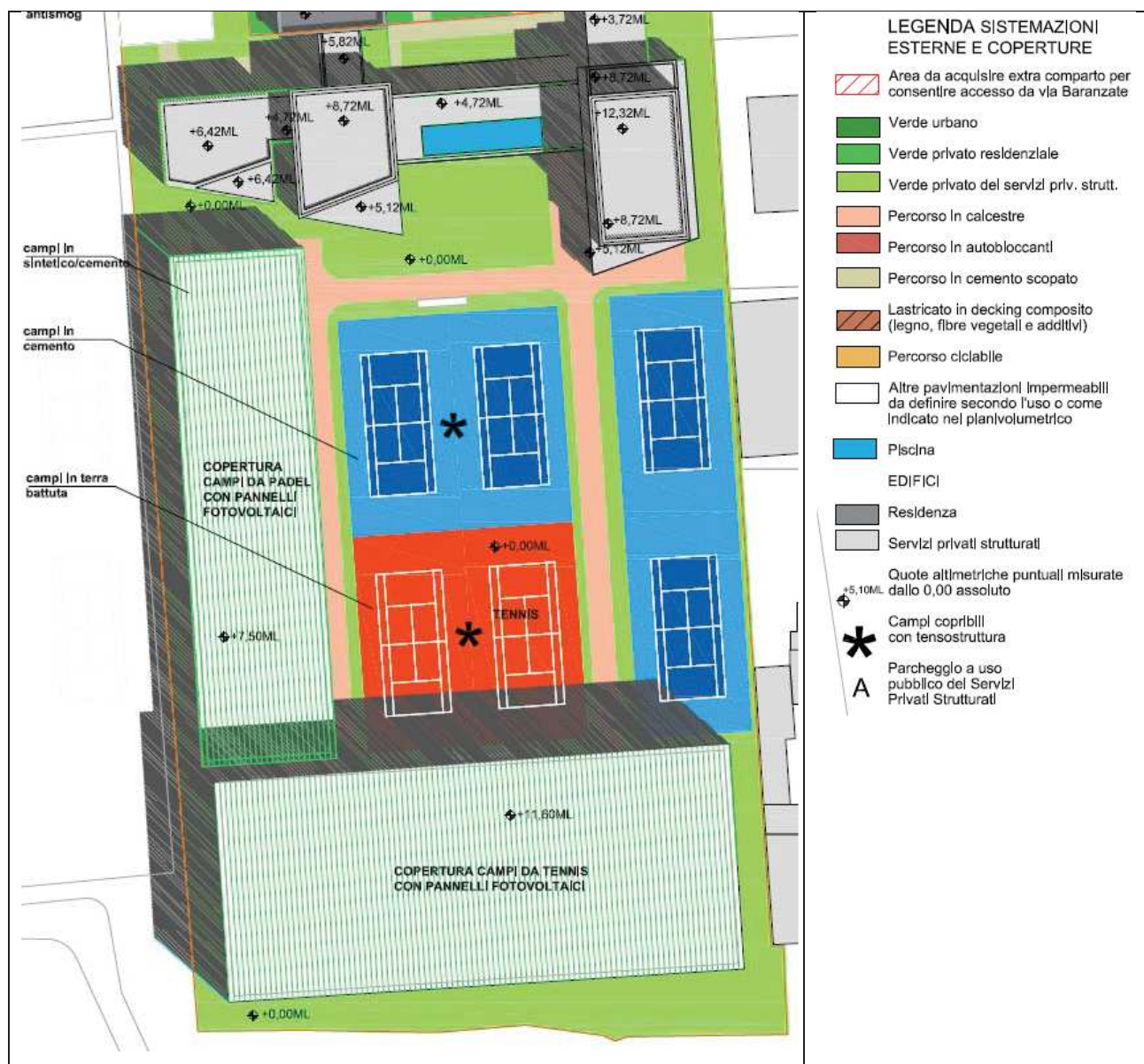


Figura 3.4 – Dettaglio dell'area sportiva (fonte: tav.4 Planivolumetrico di PA)

Il percorso pedonale collegherà il locale di accoglienza con gli altri servizi privati strutturati ed anche i campi sportivi coperti e scoperti. A ombreggiare il parcheggio privato rimarranno 13 alberi esistenti che vengono mantenuti.

La superficie scoperta e drenante sarà di 11.757 mq, pari al 33,2% della superficie di PA.

Dal punto di vista impiantistico-energetico l'intervento è volto, tra le altre cose, a garantire un più alto efficientamento del sistema edilizio, attraverso tecnologie innovative che permettono, da un lato, una maggiore sostenibilità dell'intervento dal punto di vista energetico e dall'altro, il risparmio in termini di consumi per l'utente finale: la climatizzazione per riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria sarà realizzata con sistema in pompa di calore elettrica del tipo acqua glicolata/acqua, a tecnologia inverter che simula il funzionamento della geotermia, escludendo quindi il ricorso al gas. Il sistema sarà integrato da un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria e un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 90 kW (minimo di legge); data una resa dei pannelli proposti di 1200 kWhp, si ipotizza una produzione dell'impianto di 108.000 kWh, che garantirà circa il 30% del consumo complessivo dell'impianto termico stimato nell'ordine di 347.160 Kw/anno (climatizzazione e impianto di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore).

Pertanto, il consumo al metro quadro previsto per il nuovo intervento residenziale è nell'ordine di circa 55 Kw/mq anno, che corrisponde alla Classe energetica A3 (solo edifici residenziali).

Per quanto riguarda la gestione delle acque, anche alla luce del fatto che la superficie permeabile, a fronte del nuovo intervento verrà ridotta, sarà gestita attraverso un sistema di recupero dell'acqua derivante dalla copertura degli edifici (acque chiare) che verrà raccolta, accumulata, filtrata e riutilizzata per la manutenzione delle aree verdi del lotto (irrigazione).

Tutta la viabilità presente nel piano attuativo sarà realizzata con manti in asfalto caratterizzati da alta capacità di catturare e trattenere le polveri sottili.

Il numero di alberature esistenti allo stato attuale è di 60 unità in tutta l'area, mentre quelle previste nel progetto saranno complessivamente 128 unità. Esse saranno distribuite nella zona di verde urbano, in quella a contorno dei parcheggi pubblico e privato e una nel verde privato residenziale. Le 128 alberature sono formate da quelle mantenute nella posizione attuale, da quelle di nuovo impianto e da quelle trapiantate o sostituite a seconda del parere dell'agronomo che valuterà lo stato di salute di quest'ultime.

L'intervento è soggetto all'applicazione dei principi di invarianza idraulica di cui al R.R n. 7 del 23 novembre 2017 che saranno verificati in fase di progetto, preliminarmente è stato calcolato il dimensionamento minimo della vasca di laminazione, pari a circa 2.000 m3 che sarà collocata al piano interrato sottostanti le abitazioni.

3.2 ANALISI DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI PIANO

Si riporta nella tabella seguente il quadro degli obiettivi di piano scaturiti dalla sintesi critica della documentazione descrittiva e cartografica del PA. L'attuazione degli obiettivi di piano avviene attraverso l'attuazione di azioni di piano, riferite ai diversi sistemi individuati, e che si riportano nella tabella seguente.

Sistema	Obiettivi (da scheda d'ambito del PGT)	Azioni
Verde urbano	Creazione di zona destinata a verde urbano e parco pubblico su una superficie > 7.500 mq	1. aree a prato piantumato e prato fiorito per un totale di mq. 6.076,69 2. percorsi ciclopeditoni con pavimentazione in calcestruzzo e piazzole con pavimentazione antitrauma per un totale di mq. 1.425,69 3. piazzetta antistante l'edificio book crossing di mq. 36,13 4. edificio "book crossing" di mq. 33,44 con servizio igienico e zona di distribuzione bevande
	Controllare la qualità dei nuovi insediamenti e il rapporto tra l'edificato e il verde urbano.	5. reimpianto di 30 alberi di alto fusto trasferiti dal mappale 11 e nuovo impianto di 68 alberi di alto fusto quali prunus, aceri, faggi, frassini, quercia e magnolia 6. impianto di illuminazione (49 punti luce)
Viabilità comunale	Viabilità interna all'Ambito cessione di un'area da destinare a viabilità comunale al confine tra mappali 4-5 e mappale 11	7. previsione della cessione di un'area di mq. 1970,15 destinata a prato e a prato fiorito per mq. 584,81, marciapiedi e zone pavimentate con asfalto drenante per mq. 1.385,34. 8. reimpianto di 12 alberi di alto fusto trasferiti dal mappale 11 9. nuovo impianto di illuminazione con installazione di 15 punti luce 10. conferma di accesso tramite l'attuale collegamento da Baranzate lungo la via Boscaini al solo parcheggio alberato posizionato ad Ovest dell'Ambito, dal quale si accede anche ai sottostanti posti auto riservati ai servizi privati strutturati.
	Viabilità esterna all'Ambito Creazione di disimpegno viario indipendente e di servizio al compendio immobiliare, esterno all'Ambito	11. creazione di parcheggio e rotatoria di collegamento funzionale con la via Baranzate in comune di Novate Milanese, che consente anche l'accesso ai posti auto interrati di pertinenza della nuova residenza 12. porzione di area destinata a prato e a prato fiorito per mq. 417 13. marciapiedi e zone pavimentate con asfalto drenante per mq. 1091,51 14. reimpianto di 5 alberi di alto fusto trasferiti dal mappale 11 15. impianto di illuminazione con installazione di 6 punti luce
Sistema residenziale	Aumentare la popolazione commisuratamente alla dotazione dei servizi.	16. La parte residenziale del compendio, che si affaccia sulla via di collegamento con la via Baranzate, si compone di tre corpi di fabbrica, che formano un vasto cortile interno che si prospetta sulla parte dei Servizi Strutturati e quindi sulla parte sportiva. Sono previsti, in modo articolato, 4 piani con una altezza massima di 14,55 m (<14,80 m massima ammissibile)
Servizi	Promozione e valorizzazione dei servizi sovrallocali	17. La parte destinata a Servizi Privati Strutturati, strettamente interconnessa con la parte sportiva prevede: • al piano interrato: uno spazio composto da spogliatoi, servizi igienici, locali tecnici e magazzini, diviso e separato fisicamente dallo spazio interrato della parte residenziale • al piano terra: hall e zona bistrot mq.220, sala congressi mq. 186, piscina mq. 280, palestra mq. 232, clinica sportiva mq. 124 • al primo piano: ristorante mq.207, foresteria mq. 205 • al secondo piano: foresteria mq. 249
	Ottimizzazione dell'accessibilità ai servizi e pieno utilizzo delle risorse esistenti.	
Sistema economico	Migliorare le condizioni per lo sviluppo e il rilancio del tessuto economico esistente	18. Il Piano Attuativo prevede per la parte sportiva: • 6 campi da tennis, in parte copribili con tensostrutture, di cui 2 in terra battuta; • 4 campi da tennis con copertura dotata di pannelli fotovoltaici • 8 campi da padel con copertura dotata di pannelli fotovoltaici

Tabella 3.1 – Obiettivi specifici di Piano (fonte: DdP)

3.3 VALUTAZIONE DELLA COERENZA DEL PIANO

L'analisi di coerenza accompagna lo svolgimento dell'intero processo di valutazione ambientale, ma assume un rilievo decisivo in due momenti:

- verifica che gli obiettivi generali del Piano siano consistenti con quelli del quadro programmatico nel quale il Piano si inserisce
- verifica la coerenza tra obiettivi specifici del Piano e le azioni (azioni di piano) proposte per conseguirli

Pertanto, gli obiettivi del PA sono stati confrontati con le previsioni del Piano Territoriale Regionale (PTR), del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, del Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), della Rete Ecologica Regionale, del Piano Territoriale Metropolitano e della pianificazione di settore.

Gli obiettivi desunti dal PA nel complesso risultano coerenti con quelli individuati nella pianificazione di livello superiore, ove applicabili.

In seguito, sono state analizzate le relazioni tra gli obiettivi del DdP e le relative azioni di piano (coerenza interna), evidenziando una buona corrispondenza tra gli stessi.

3.4 ANALISI DI SOSTENIBILITÀ DEL PIANO

L'analisi della sostenibilità ambientale del PA consiste nella verifica di quanto gli obiettivi di PA possano concorrere agli obiettivi di sostenibilità ambientale stabiliti. I Criteri di Sostenibilità Ambientale sono stati individuati partendo dai dieci criteri di sviluppo sostenibile indicati nel *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea*¹:

1. *Ridurre al minimo l'impegno delle risorse energetiche non rinnovabili*
2. *Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione*
3. *Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti*
4. *Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi*
5. *Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche*
6. *Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali*
7. *Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale*
8. *Protezione dell'atmosfera*
9. *Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale*
10. *Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile piani e programmi (emanato dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia).*

Dal precedente deriva l'elenco dei **Criteri di sostenibilità ambientale** adottati per il territorio comunale e per la valutazione del PA:

1. Contenimento consumo di suolo

¹ Commissione europea, DG XI "Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile", 1998, *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea*, Rapporto finale.

2. Contenimento consumo risorse non rinnovabili
3. Miglioramento qualità acque sotterranee e superficiali
4. Miglioramento qualità dell'aria
5. Miglioramento qualità ambientale e tutela del patrimonio naturale
6. Recupero equilibrio tra aree edificate e non
7. Valorizzazione paesaggio e patrimonio culturale
8. Conservazione biodiversità
9. Contenimento della produzione di rifiuti
10. Riduzione inquinamento acustico
11. Riduzione inquinamento da campi elettromagnetici

L'analisi di sostenibilità viene svolta per chiarezza attraverso l'uso di una tabella a doppia entrata che correla gli obiettivi specifici di PA ai suesposti criteri di sostenibilità. Si noti che ad ogni obiettivo non corrisponde necessariamente uno e un solo criterio e in alcuni casi lo stesso obiettivo concorre a soddisfare più di un criterio.

In caso di contributo positivo si utilizzerà il simbolo ☺, in caso di contributo negativo il simbolo ☹, mentre le caselle vuote indicano che non esiste correlazione.

Criteri di sostenibilità Obiettivi generali di PGT	1. Contenimento consumo di suolo	2. Contenimento consumo risorse non rinnovabili	3. Miglioramento qualità acque	4. Miglioramento qualità dell'aria	5. Miglioramento qualità ambientale e tutela del patrimonio naturale	6. Recupero equilibrio tra aree edificate e non	7. Valorizzazione paesaggio e patrimonio culturale	8. Conservazione della biodiversità	9. Contenimento della produzione di rifiuti	10. Riduzione inquinamento acustico	11. Riduzione inquinamento da campi elettromagnetici
Aumentare la popolazione commisuratamente alla dotazione dei servizi.	☹	☹						☹	☹	☹	☹
Controllare la qualità dei nuovi insediamenti e il rapporto tra l'edificato e il verde urbano.	☺	☺	☺	☺	☺	☺		☺	☺	☺	☺
Creazione di zona destinata a verde urbano e parco pubblico	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Promozione e valorizzazione dei servizi sovrallocali.											
Viabilità esterna all'Ambito Creazione di disimpegno viario indipendente e di servizio al compendio immobiliare	☹			☺						☹	
Viabilità interna all'Ambito cessione di un'area da destinare a viabilità comunale (con pista ciclabile)	☺			☺						☺	
Migliorare le condizioni per sviluppo e rilancio del tessuto economico esistente	☹	☹						☹	☹	☹	☹

Dall'esame della tabella si può verificare che gli obiettivi di creazione di aree verdi, di integrazione tra edificato e verde urbano e di mobilità dolce contribuiscono alla sostenibilità ambientale secondo i criteri illustrati, mentre gli obiettivi legati all'incremento di popolazione e allo sviluppo delle attività economiche/di servizio sono potenzialmente contrastanti con i criteri di sostenibilità. Il perseguimento di tali obiettivi andrà pertanto realizzato con un'adeguata dotazione di misure di mitigazione/compensazione degli effetti ambientali, che nel PA in esame sono state tradotte, ad esempio, e nelle scelte di efficientamento energetico, risparmio idrico e di materiali a basso impatto, illustrate nel par. 3.1.

4 AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE

In questo capitolo viene descritto sinteticamente il contesto ambientale di riferimento, a partire da quanto ricostruito nell'ambito della VAS del PGT vigente e introducendo gli opportuni aggiornamenti delle componenti ambientali, ove disponibili.

4.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area è situata al margine sud del territorio del comune di Novate Milanese e confina a nord e a Nord-Ovest con il comune di Baranzate (aree agricole a nord e parcheggio a ovest), a Est con edifici residenziali e a Sud con il comune di Milano (ospedale Sacco). All'area si accede attualmente dalla via Asiago in comune di Baranzate, attraverso la via Boscaini.



Figura 4.1 – Inquadramento ambito di trasformazione AT.S02 (confini comunali fonte R.L. 2020, foto aerea google maps)

Il lotto interessato dal Piano Attuativo è attualmente ineditato nella sua parte a nord, mentre quella centrale presenta due edifici aventi rispettivamente destinazione di spogliatoi e di club house, nonché una piscina e campi da tennis all'aperto o coperti da strutture smontabili.

Nel presente Rapporto viene delineato un quadro dello stato delle componenti ambientali, limitandosi a quegli aspetti che si possono considerare potenzialmente influenzati dalle scelte di Piano:

- risorse idriche superficiali e sotterranee
- mobilità
- qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera
- energia
- approvvigionamento idrico e smaltimento reflui
- natura e biodiversità
- paesaggio e rischio di degrado paesaggistico
- suolo
- rumore

- rifiuti
- salute

Le fonti principali utilizzate sono le cartografie tematiche provinciali e regionali, a partire dalle quali sono state prodotte le cartografie di analisi allegate al presente RA, e i portali tematici regionali INEMAR, SIRENA, nonché la documentazione reperibile sui siti di Provincia e ARPA Lombardia.

Nella definizione delle caratteristiche ambientali del sistema interessato dal PGT sono stati considerati gli elementi di criticità e punti di forza seguenti:

QUALITÀ Acque superficiali e sotterranee

Forze:

- Partecipazione ad un sistema territoriale complesso all'interno del quale le problematiche relative alla qualità dell'aria ed alle politiche per ridurle sono ben note e discusse.

Debolezze:

- inserimento all'interno di un contesto territoriale in cui la qualità dell'aria rappresenta una criticità rilevante.

Opportunità:

- riduzione delle emissioni del territorio grazie ad interventi in campo edilizio (aumento dell'efficienza energetica) e nel settore dei trasporti (sviluppo servizi pubblici, incentivazione mobilità dolce);
- generale miglioramento della qualità dell'aria, connesso all'attuazione di politiche sovraordinate, almeno a scala regionale.

Minacce:

ulteriore peggioramento della qualità atmosferica a scala di bacino, con ripercussioni anche su Novate Milanese, dovuto all'incremento del traffico veicolare e dell'urbanizzazione.

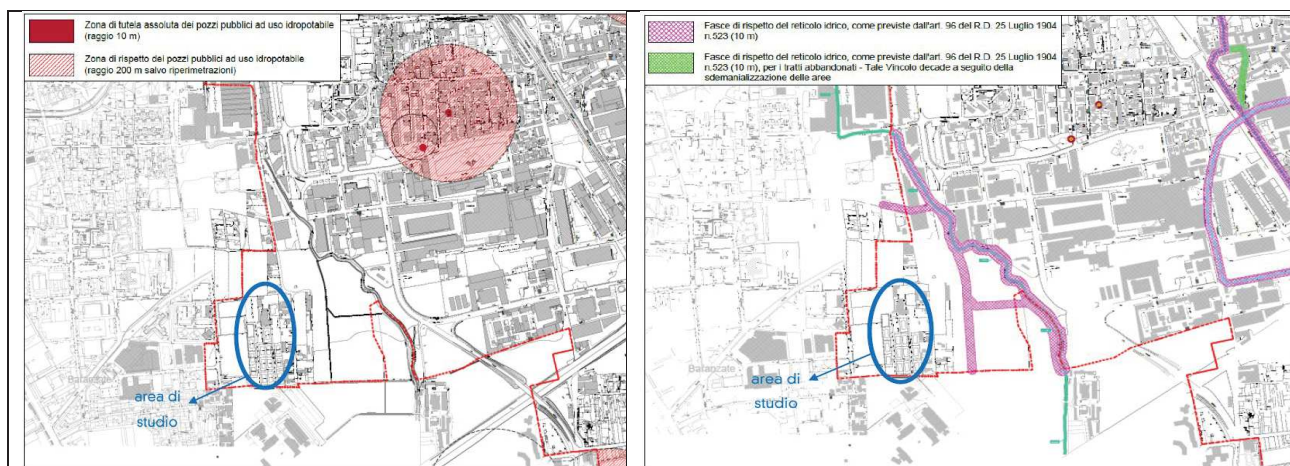


Figura 4.2 - Tav. 03bis – Carta dei vincoli (fonte:PGT)

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Forze:

- lungo i corsi d'acqua permangono alcune aree con una rinaturalizzazione spontanea avvenuta negli anni;
- alcuni tratti presentano una riqualificazione del corso d'acqua e delle sponde, attrezzate anche con percorsi ciclabili.

Debolezze:

- degrado ambientale e paesaggistico generale del reticolo idrico,

- presenza di numerosi tratti tombinati, con ripercussioni, oltreché paesaggistiche ed ambientali, anche sulla sicurezza idraulica,
- fenomeni di inquinamento delle acque minori dovuto ad un loro utilizzo quale recapito di scarichi fognari, anche al di fuori del territorio comunale.

Opportunità:

- riqualificazione del reticolo ancora in condizioni di para – naturalità, con interventi mirati di ricostruzione della vegetazione ripariale e di miglioramento della qualità delle acque.

Minacce:

- ulteriore degrado ambientale del reticolo esistente, anche a causa di tombinature e coperture dei tratti ancora a cielo aperto.

RISCHIO IDRAULICO

Il territorio di Novate Milanese risulta soggetto a rischio alluvioni come evidenziato anche nelle mappe delle aree allagabili definite nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), predisposto in attuazione del D.lgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE (cosiddetta “Direttiva Alluvioni”). L’area del PA non è interessata da tale rischio.



Figura 4.3 Mappatura del rischio idraulico per il territorio di Novate M. (PGRA - Rev.2022)

SUOLO E SOTTOSUOLO

Forze:

- l’area ricade in classe 2 di “fattibilità con modeste limitazioni
- buone caratteristiche geotecniche poiché costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie.
- non sono presenti potenziali centri di pericolo/inquinamento del suolo

AMBIENTE NATURALE

Forze:

- presenza del PLIS della Balossa oltre ad alcune aree residue di naturalità o semi –naturalità (aree Via Lessona e Via IV Novembre).

Debolezze:

- antropizzazione del territorio a livelli elevatissimi, con pressoché assenza di aree realmente naturali.

Opportunità:

- conservazione e qualificazione degli ambiti residui, con particolare vocazione fruitiva e culturale (agricoltura periurbana);
- ricucitura degli ambiti al fine della creazione di una seppur minima rete ecologica.

Minacce:

- rinuncia alla possibilità di rinaturalizzazione ed abbandono degli elementi di una qualche valenza ecologica al degrado.

RISCHI ANTROPICI

Relativamente al **rischio industriale**, l'inventario nazionale (aggiornamento marzo 2021) degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 105/2015 non individua nel territorio di Novate Milanese stabilimenti soggetti a normativa "Seveso", i più vicini sono uno stabilimento nel comune di Baranzate e due in quello di Bollate.

Per quanto riguarda il **rischio radon**, secondo una cartografia riassuntiva del rischio radon in regione Lombardia, il comune di Novate. si colloca nella fascia più bassa (0-1%) rispetto al rischio di superamento di 200 Bq/m³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria (livello massimo di riferimento).

Per quanto riguarda i **campi elettromagnetici**, si segnala nei pressi dell'area di PA (via Baranzate) la presenza di due antenne per la telefonia, per le quali è agli atti la dichiarazione di rispetto dei limiti di campo elettromagnetico. È stato effettuato un rilievo diretto in data 21/12/2021 della situazione attuale presso la struttura del tennis club, che ha fatto registrare livelli di CEM notevolmente inferiori ai limiti normativi (0,94V/m << limite di 6V/m).

RUMORE

Secondo il documento di zonizzazione acustica comunale, l'area del PA è collocata in classe IV per la sua porzione destinata a verde pubblico (verosimilmente per la maggior vicinanza delle attività industriali-artigianali) mentre per la parte del piano attuativo destinata a residenza e impianti sportivi privati è prevista la classe III.

Classificazione del territorio Comunale (DPCM 14 Novembre 1997)

	Classe I Aree particolarmente protette Leq diurno 50 dB(A) - Leq notturno 40 dB(A)
	Classe II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Leq diurno 55 dB(A) - Leq notturno 45 dB(A)
	Classe III Aree di tipo misto Leq diurno 60 dB(A) - Leq notturno 50 dB(A)
	Classe IV Aree di intensa attività umana Leq diurno 65 dB(A) - Leq notturno 55 dB(A)
	Classe V Aree prevalentemente industriali Leq diurno 70 dB(A) - Leq notturno 60 dB(A)
	Classe VI Aree esclusivamente industriali Leq diurno 70 dB(A) - Leq notturno 70 dB(A)

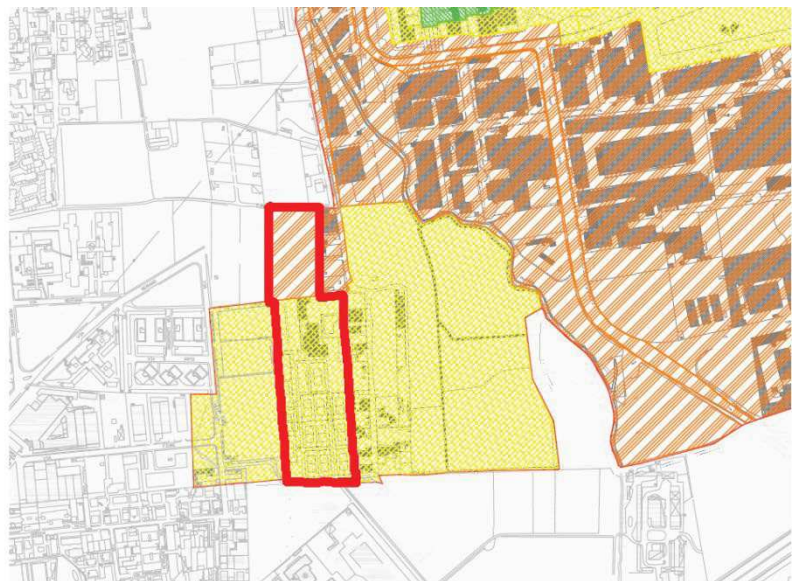


Figura 4.4 – Stralcio zonizzazione acustica comunale

La classe IV è interessata dalle aree destinate alle attività industriali-artigianali e le strade esterne al centro storico di attraversamento del comune da Nord a Sud.

RIFIUTI

Forza:

- la produzione comunale pro-capite di rifiuti nell'ultimo quinquennio analizzato risulta sostanzialmente invariata, con un andamento che rimane comunque in linea con la media provinciale e degli ambiti territoriali di riferimento.
- La percentuale di rifiuti avviati a recupero (di materia o energia) supera il 90%, in calo del 1% rispetto al 2019.
- la percentuale di raccolta differenziata si è sempre mantenuta al di sopra dei livelli provinciali (in linea con l'ambito di riferimento) e in costante aumento, +3,5% rispetto al 2019.

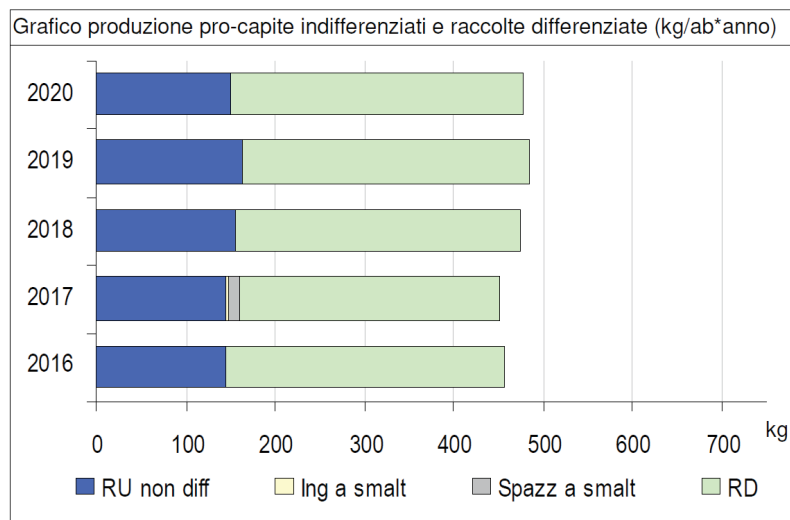


Figura 4.5 Percentuale di raccolta differenziata (fonte: ARPA - Osservatorio Regionale Rifiuti)

PAESAGGIO

Forza:

- Il territorio agricolo tra Milano e Novate con sullo sfondo il torrente Pudiga con le rive alberate fa registrare, soprattutto sul versante est dell'intervento, una buona presenza di alberature che consentono una ricomposizione unitaria del paesaggio all'insegna della ricerca di una continuità verde.

Debolezza:

- L'area interessata dal piano attuativo appartiene a (e contribuisce a costruire) un paesaggio misto, caratterizzato da una frammentazione di destinazioni d'uso e di paesaggio tipiche delle periferie delle grandi città.

Opportunità:

- Il parco pubblico previsto a nord del comparto, così ricco di alberature e anche il verde curato dai privati in ampie terrazze o al suolo riprendono tale elemento strutturante, affidando al sistema verde e delle alberature un ruolo di qualificazione paesaggistica.
- Il parco urbano costituisce l'elemento di qualità aggiunto al paesaggio. Il percorso ciclopedonale che corre lungo il perimetro si mescola con le stazioni di un percorso vita. Le piste ciclabili sono immaginate sempre affiancate da sistemi alberati che disegnano il paesaggio

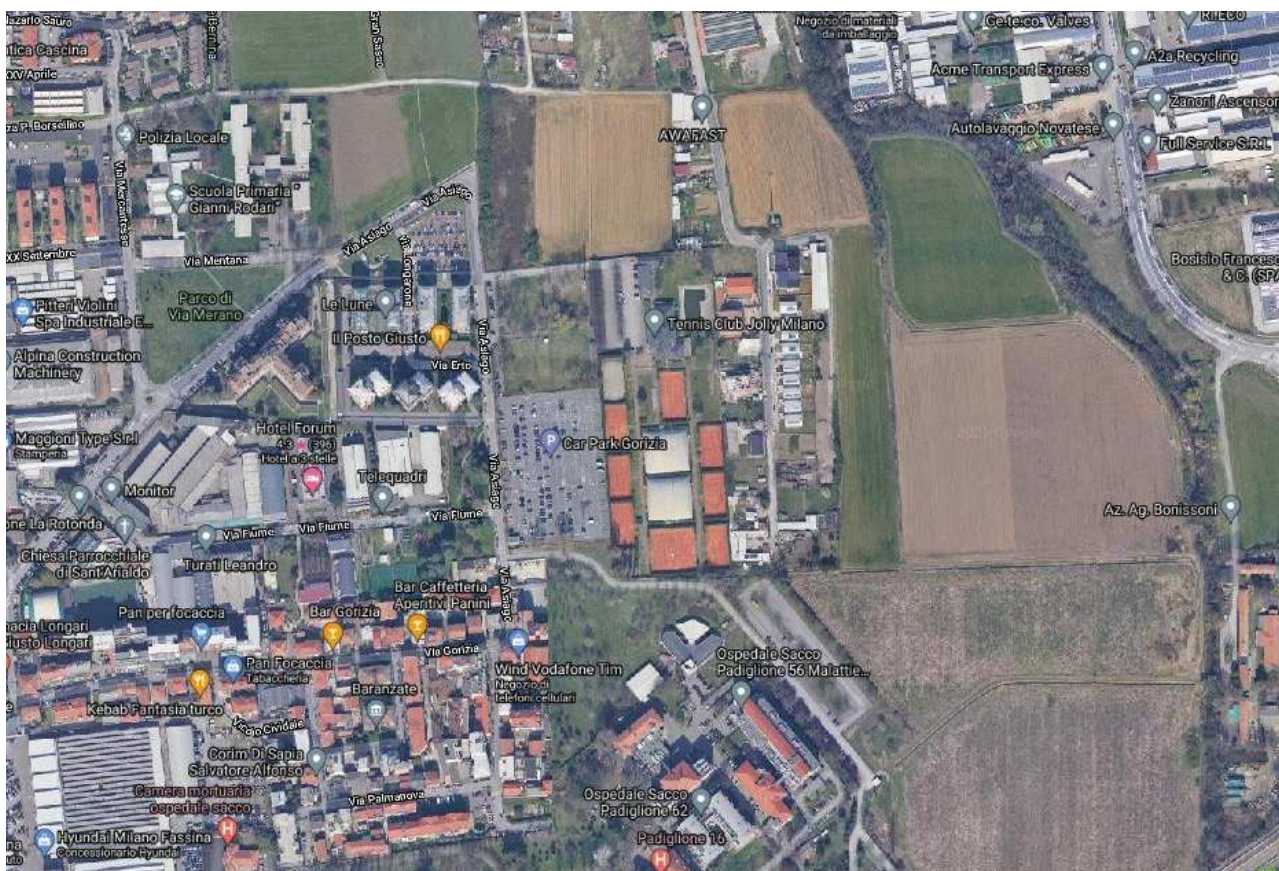


Figura 4.6 - Il sistema insediativo allo stato attuale



Figura 4.7 - Suggerzione progettuale: il verde privato delle residenze



Figura 4.8 - Visuale d'insieme: ipotesi di parco urbano con il percorso ciclopedonale e le stazioni del percorso vita

SALUTE

L'aspetto viene esaminato con riferimento alla presenza, immediatamente a sud dell'ambito AT.S02, del polo ospedaliero L. Sacco.

In particolare, i potenziali impatti sono ascrivibili, per la fase di cantiere, alle componenti rumore dei mezzi d'opera, traffico dei fornitori e delle maestranze, emissioni in atmosfera.

Andranno pertanto adottati in fase attuativa opportuni accorgimenti per minimizzare la dispersione di polveri (bagnatura delle ruote dei mezzi in ingresso/uscita, copertura eventuali cumuli pulverulenti, ...), utilizzo di macchinari con motori a ridotte emissioni e bassa rumorosità, scelta degli orari di lavoro (solo diurno).



Risulta inoltre opportuno, nella scelta delle essenze per i giardini e gli spazi verdi del complesso residenziale, del parco urbano e del centro sportivo, prediligere una vegetazione in grado di innescare salute per gli abitanti (vanno escluse le piante allergeniche e che attirano insetti, mentre saranno promossi specifici interventi di piante con elevato effetto purificante dell'aria, ecc.), anche al fine della prevenzione delle patologie allergiche respiratorie sempre più frequenti nelle città.

Dopo la realizzazione dell'intervento si avrà la compatibilità del clima acustico (sia AT.S02 che l'ospedale ricadono in Classe III – zona mista, confinano con una zona residenziale di Baranzate in classe II) e le emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti di climatizzazione saranno minimizzate grazie all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai combustibili fossili.

5 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

La procedura di valutazione descritta nel documento di scoping si articola in quattro fasi coordinate fra loro:

1. Analisi del contesto ambientale di riferimento (cap.4).
2. Analisi di coerenza esterna rispetto a Piani e Programmi pertinenti (cap.3.3).
3. Analisi di coerenza interna, definizione dei criteri di sostenibilità e loro integrazione negli obiettivi di piano (cap.3.3).
4. Analisi degli effetti significativi del piano sull'ambiente (il presente capitolo) e indicazione delle eventuali misure di mitigazione (si veda il cap. 6).

Per quest'ultima fase è stata condotta una valutazione delle azioni di Piano rispetto alle varie componenti ambientali, individuando i potenziali impatti ambientali attesi dall'attuazione del Piano stesso (matrice di impatto).

Per quelle interazioni che sono risultate negative, o potenzialmente tali, sono state suggerite alcune misure di mitigazione e/o compensazione, che si ritiene comunque dovranno essere meglio approfondite nelle successive fasi di gestione ed attuazione del Piano stesso.

5.1 VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI PIANO

Nella valutazione degli effetti ambientali e della sostenibilità delle trasformazioni previste dal PA è stata innanzitutto considerata la presenza dei seguenti vincoli ambientali:

- Parchi e aree protette
- Fasce di rispetto reticolo idrico e punti di captazione idropotabile
- Fascia di rispetto elettrodotti
- Fascia di rispetto stradale e ferroviaria
- Fascia di rispetto cimiteriale, impianto di depurazione
- Impianti per la televisione/radiocomunicazione
- Siti contaminati
- Aziende a rischio di incidente rilevante
- Classe di fattibilità geologica

L'analisi ha evidenziato quanto segue per l'ambito di trasformazione:

- non ricade in aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico
- fattibilità geologica con modeste limitazioni (classe II) la Relazione di prefattibilità geologica non ha evidenziato vincoli ostativi per la realizzazione del complesso residenziale
- non determina nessuna interferenza con la rete ecologica regionale/metropolitana; la porzione di parco pubblico è adiacente a un varco della rete ecologica comunale di Baranzate
- coerenti con la classificazione acustica comunale
- non ricade in fasce di rispetto cimiteriale, elettrodotti, di captazione idropotabile
- rispetto al vincolo di polizia idraulica, si trova al di fuori dalla fascia di rispetto del reticolo idrico principale del Pudiga ed è esterno alle aree allagabili

- interferisce parzialmente (una porzione della parte destinata a verde urbano) con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua (D.lgs. 42/2004 art. 142), pertanto occorrerà acquisire nella successiva fase esecutiva, in via preliminare, la prescritta Autorizzazione Paesaggistica
- è attraversato da un gasdotto in pressione

Si illustra di seguito una valutazione qualitativa degli effetti del PA suddivisa per le aree tematiche di cui al par.3.1; inoltre, la valutazione è stata svolta anche attraverso l'elaborazione di una matrice, riportata nel paragrafo dell'Analisi di compatibilità.

Scelte per il sistema del verde urbano

Gli effetti delle azioni sull'ambiente sono giudicati estremamente positivi per tutte le componenti ambientali. Il parco pubblico previsto a nord del comparto, così ricco di alberature, svolge molteplici funzioni: costituisce elemento della rete ecologica comunale, migliorare l'aspetto complessivo del paesaggio e contrasta il cambiamento del microclima mediante la riduzione di CO₂ (stimabile in 1.2 t/anno nella fase iniziale dello sviluppo delle alberature medesime, sino a giungere ad un massimo di 5 t/anno a pieno sviluppo delle piante di alto fusto) e l'emissione di ossigeno (stimata tra 876 Kg/annui e 3,5 t/anno). Per quanto riguarda la traspirazione di acqua, si assisterà ad una capacità di evapotraspirazione quasi corrispondente ai dati già citati per la purificazione della CO₂.

Il consistente equipaggiamento di verde privato previsto per le abitazioni, oltre a favorire l'inserimento paesistico del complesso residenziale, concorre all'attenuazione dell'isola di calore.

Scelte per il sistema della viabilità comunale

Il consumo di suolo è un effetto solitamente legato alla creazione di nuova viabilità; nel presente caso la viabilità di progetto si riduce a un breve tratto in un contesto urbanizzato e in aderenza al previsto comparto residenziale.

La proposta, considerando troppo elevato l'impatto che potrebbe essere generato dal qualificare il collegamento viario previsto come attraversamento Novate-Baranzate, si limita invece a mettere in relazione il nuovo insediamento residenziale e dei servizi strutturati con la sola via Baranzate, in modo da ridurre per gli abitanti di Novate la distanza da percorrere per accedere al centro sportivo (traffico evitato su via Asiago).

La realizzazione di percorsi ciclo-pedonali nel parco urbano e lungo il nuovo collegamento viabilistico permette di migliorare l'accessibilità agli spazi pubblici urbani, inserendosi come possibile elemento di raccordo nel sistema della mobilità dolce intercomunale.

Scelte per il sistema residenziale

Le azioni di trasformazione urbanistica del PA determinano in parte il consumo di una superficie attualmente ineditata, ma anche la riorganizzazione in un disegno organico di un tessuto misto con funzioni frammentate.

L'interazione col tessuto urbano consolidato avviene mediante il legante del sistema verde e delle alberature. Così il parco pubblico previsto a nord del comparto si ricollega al verde curato dai privati in ampie terrazze o al suolo.

Con l'insediamento di nuove opportunità residenziali sono attesi l'aumento della produzione di rifiuti e l'incremento dell'uso di risorse (acqua, energia), nonché, con la crescita della popolazione insediata, l'aumento del traffico e della combustione per riscaldamento (emissioni in atmosfera). Tali impatti saranno

minimizzati dalle scelte di tipo impiantistico e dei materiali operate dal PA (si vedano il cap.3 e il capitolo successivo).

Scelte per il sistema dei servizi

Si sottolinea l'importanza dello sviluppo del centro sportivo con funzioni di valenza sovracomunale.

La creazione del parco pubblico, con la possibilità di attività sportiva libera (eventuale percorso vita) e altre attività ricreative contribuisce a riequilibrare il rapporto tra gli spazi edificati e non.

Scelte per il sistema economico

La riqualificazione dell'area sportiva con il complessivo ammodernamento e la strutturazione di una pluralità di servizi di alto livello può contribuire al rilancio del tessuto economico esistente.

5.2 ANALISI DI COMPATIBILITÀ

L'analisi approfondisce quanto descritto nel paragrafo precedente, utilizzando una matrice che evidenzia le compatibilità/incompatibilità tra le azioni del PA e le componenti ambientali, al fine di illustrare tutte le interazioni negative o presunte tali e di individuare misure di mitigazione e/o compensazione. Tale matrice riporta sulle righe le azioni di Piano raggruppate come descritto nel par. 3.1 e sulle colonne le componenti ambientali così intese:

- Biodiversità: valutazione degli effetti sulla varietà biologica vegetale e animale; tale aspetto ambientale risulta strettamente connesso al progetto di rete ecologica provinciale e comunale
- Popolazione e sistema insediativo: valutazione degli effetti sui sistemi insediativi antropici (residenziali, produttivi, dei servizi).
- Suolo e sottosuolo: valutazione degli effetti quali il consumo di suolo in generale ed in particolare il consumo di suolo agricolo nelle sue specificità produttive e protettive.
- Acqua: valutazione degli effetti sul sistema delle acque compreso anche il sistema idrico ed irriguo superficiale.
- Aria: valutazione degli effetti sulla qualità dell'aria.
- Paesaggio
- Rumore: effetti sul clima acustico

All'interno della matrice, per ogni casella è riportata la descrizione sintetica (mediante simboli) dei singoli impatti incidenti sulle componenti ambientali in base alle specifiche caratteristiche: Impatto positivo (+), negativo (-) o nullo (casella vuota)

La valutazione dell'efficacia delle azioni nonché delle previsioni degli impatti, e delle misure di compensazione degli stessi verrà effettuata mediante il monitoraggio del piano.

<i>Macro Azioni di piano</i>	<i>Compatibilità ambientale</i>						
	<i>Biodiversità</i>	<i>Popolazione Sistema insediativo</i>	<i>Suolo sottosuolo</i>	<i>Acqua</i>	<i>Aria</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Rumore</i>
scelte per il sistema del verde urbano	+	+	+	+	+	+	+
scelte per il sistema della viabilità			-				-
Scelte per il sistema insediativo residenziale		+	-	-	-	+	-
scelte per il sistema dei servizi		+	-	+	+		
Scelte per il sistema economico		+	-				

Si noti che la compatibilità ambientale delle scelte per il sistema dei servizi, della viabilità e per il sistema economico è stata valutata in rapporto agli impatti determinati dalla configurazione esistente (tennis club). Ad esempio, l'adozione di misure di risparmio idrico ed efficientamento energetico (sostituzione riscaldamento a combustibile con pompe di calore geotermiche) per la nuova parte sportiva si considerano a maggiore compatibilità ambientale rispetto alla situazione attuale.

Gli effetti negativi sono dovuti principalmente all'insediamento dei lotti residenziali e produttivi, che determinerà un limitato aumento della produzione di rifiuti, consumo di risorse, rumore ed emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda la significatività di tali effetti sulle componenti ambientali, si ritiene, in virtù delle misure di mitigazione messe in campo (descritte nel capitolo successivo), che gli effetti siano modesti.

6 MISURE DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione che si propongono nel presente Rapporto Ambientale sono principalmente finalizzate a minimizzare gli effetti negativi derivanti dalla trasformazione delle aree: modificazione del paesaggio, generazione di carico antropico.

Le tipologie di misure indicate si distinguono in:

- interventi finalizzati alla riqualificazione del paesaggio
- mitigazione degli insediamenti.

6.1 INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

Sono previste aree verdi di riduzione della conflittualità fra insediamenti a diversa destinazione urbanistica (industriali, residenziali, agricoli), a cui affidare il ruolo di mitigazione degli impatti prodotti dall'inquinamento atmosferico, acustico e microclimatico.

Ricomposizione del margine città campagna

Il mantenimento di uno spazio di “pausa” tra gli sviluppi urbanizzativi, oltre ad inserirsi in un progetto di rete ecologica locale, può favorire il gradimento di un luogo da parte dell'osservatore. Alle aree poste attorno al centro abitato maggiormente aperte verso i confini comunali è attribuita un'importante funzione compensativa, oltre che di miglioramento del paesaggio percepito; va perseguita la conservazione di spazi liberi interurbani e di connessione e il parco pubblico previsto nella porzione nord del PA svolge tale funzione, anche di connessione con l'area agricola a ovest e la fascia boschiva lungo il Pudiga.

Aree boscate e vegetazione seminaturale

Le opere di mitigazione individuate dal PA (parco pubblico) dovrebbero puntare alla tutela e potenziamento del valore e all'arricchimento della varietà floristica, attraverso l'inserimento di individui arborei scelti tra le specie vegetali autoctone.

La selezione delle specie arboree dovrà essere relazionata alle specificità climatiche, alle condizioni ambientali locali e alla capacità di innescare salute per gli abitanti (vanno escluse le piante allergeniche e che attirano insetti, mentre saranno promossi specifici interventi di piante con elevato effetto purificante dell'aria, ecc.) contribuendo a realizzare un'effettiva politica di prevenzione delle patologie allergiche respiratorie nelle città.

6.2 MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI

Al fine di minimizzare l'impatto dei nuovi insediamenti residenziali pur previsti nel Documento di Piano, sono percorribili diverse strade, che agiscono sui diversi aspetti dell'impatto.

prevenzione e riduzione dei deflussi idrici: pavimentare e impermeabilizzare solo le superfici strettamente necessarie, scegliere modalità di pavimentazione almeno in parte permeabili, percolare localmente i deflussi dalle superfici impermeabilizzate, senza danni per la falda acquifera sotterranea in caso di presenza di carico inquinante derivante dal deflusso da superfici impermeabili di pavimentazioni stradali o parcheggi, evitando in ogni caso di percolare acque caratterizzate da un carico inquinante significativo senza sottoporle ad un trattamento depurativo;

uso delle acque pluviali: sono adatte, ad esempio, ad utilizzi quali l'irrigazione dei giardini, il lavaggio degli autoveicoli e il collegamento allo sciacquone delle latrine (questo ultimo effettuato rispettando le regole tecniche per l'installazione e la successiva manutenzione). Permette un risparmio economico sull'approvvigionamento idrico ma, soprattutto, consente di preservare acque potabili di alta qualità e di reimmettere le acque pluviali nel circolo naturale (quando utilizzate per irrigare le aree verdi);

uso delle acque prelevate per pompe calore: hanno gli stessi utilizzi delle precedenti (irrigazione, sciacquone latrine) e consentono un sensibile risparmio energetico ed economico, preservando acque più pregiate. I progetti devono essere preventivamente inseriti all'interno dei permessi di costruire per evitare problemi di adattamento dell'impianto idraulico;

adozione di reti separate: le acque reflue domestiche e quelle pluviali vengono convogliate in canalizzazioni separate;

progettazione di tetti verdi: le coperture rinverdite rallentano e riducono il deflusso delle acque attraverso processi di ritenzione ed evaporazione, conseguendo un'ampia limitazione del carico inquinante. Inoltre, migliorano il microclima nello spazio circostante e l'isolamento termico della copertura, fissano la polvere atmosferica, hanno una durata superiore rispetto alle coperture artificiali, possono essere contabilizzate come misure di compensazione dei danni all'equilibrio naturale ed al quadro paesistico (direttiva VAS applicata ai piani urbanistici).

La proposta di PA si fa carico di assumere a livello progettuale idonee azioni di contenimento del consumo energetico, che soddisfino i fabbisogni di acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento degli edifici in progetto, al fine di diminuire e razionalizzare i consumi energetici e i relativi carichi inquinanti.

In particolare, si segnalano quale riferimento il *Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali*, elaborato del PTM (luglio 2020), nonché l'*Abaco delle NBS* della Rete Verde.

7 IL MONITORAGGIO DEL PIANO

Il monitoraggio di un piano ha lo scopo fondamentale di misurarne l'efficacia degli obiettivi e delle politiche di intervento, al fine di proporre azioni correttive in corso d'opera e di permettere quindi ai decisori di implementare un sistema di pianificazione in grado di seguire tempestivamente le dinamiche di evoluzione del territorio, anticipando e guidando le trasformazioni invece di adeguarvisi a posteriori.

Nel presente caso, data la dimensione territoriale dell'ambito in gioco, si ritiene che gli effetti della trasformazione, comunque prevista e conforme al PGT vigente, si possano monitorare all'interno del più ampio quadro di monitoraggio dello strumento urbanistico comunale.

Per monitorare effetti più specificamente legati all'attuazione dell'AT.S02 si possono individuare indicatori relativi a:

- Effettiva riduzione di CO2 (parco pubblico)
- risparmio energetico (parte residenziale)
- risparmio idrico (parte residenziale)

8 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Le attività di consultazione dei soggetti con competenze in materia ambientale e di partecipazione ed informazione del pubblico sono elementi fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione e ne garantiscono l'efficacia e la validità.

L'attività di partecipazione del pubblico nel processo di valutazione ambientale strategica è prevista dagli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*, che definiscono la partecipazione del “[...] pubblico, non solo i singoli cittadini ma anche associazioni e categorie di settore [...]” come uno strumento strategico affinché: “[...] i processi di partecipazione nell'ambito della Valutazione Ambientale (VAS) abbiano successo e producano risultati significativi [...]”.

L'aspetto della partecipazione previsto dalla VAS (art. 6, Direttiva 2001/42/CE) è stato ulteriormente integrato da due direttive europee relative alla partecipazione del pubblico in determinati piani e programmi (Direttiva 2003/35/CE) e all'accesso ai dati ambientali (Direttiva 2003/4/CE).

Sono previsti diversi momenti di partecipazione, in particolare:

- in fase di orientamento e impostazione vengono individuati e informati il pubblico e le autorità da consultare;
- in fase di elaborazione e redazione vengono individuati modalità per agevolare la partecipazione dei soggetti alla procedura tramite la messa a disposizione degli elaborati prodotti o organizzando momenti di incontro e confronto pubblico; in particolare la Regione Lombardia negli *indirizzi generali* ha previsto che questa attività venga sviluppata in almeno 2 incontri: la **prima conferenza di valutazione** e la **conferenza di valutazione finale**
- in fase di consultazione, adozione e approvazione vengono presi in considerazione la valutazione di contributi e delle osservazioni pervenute nei momenti prestabiliti; in merito alla consultazione, le disposizioni della Direttiva obbligano gli Stati membri a concedere a determinate autorità e membri del pubblico l'opportunità di esprimere la loro opinione sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano;
- infine, in fase di attuazione e gestione si predispone la divulgazione delle informazioni sulle dinamiche del processo in atto.

Prima dell'avvio delle attività partecipative, con la delibera di avvio del procedimento di VAS, sono stati individuati gli attori istituzionali ed economico sociali da coinvolgere nel processo partecipativo, a partire dalle Autorità ambientali che obbligatoriamente debbono esprimersi sulle proposte di piano e sul rapporto ambientale fino al coinvolgimento più ampio, degli altri soggetti organizzati (attori economici e sociali) e dei cittadini.

Gli strumenti per la comunicazione/informazione potranno essere:

Sito internet comunale <https://www.comune.novate-milanese.mi.it/> (Pagina web dedicata) da tenere costantemente aggiornato con gli sviluppi delle attività.

Raccolta di indicazioni, osservazioni, contributi, ecc. presso l'Ufficio tecnico comunale.

8.1 PRIMA CONFERENZA DI VAS (SCOPING)

In data 10/01/2023 si è svolta presso la Sala Consigliare di Novate Milanese la prima conferenza di valutazione, promossa allo scopo di presentare:

- il documento di scoping
- la metodologia adottata per lo svolgimento delle analisi e la redazione del rapporto ambientale
- gli obiettivi di sostenibilità
- costruire un quadro conoscitivo condiviso delle eventuali problematiche ambientali;
- raccogliere le indicazioni individuate dal pubblico/attori convocati alla conferenza
- visionare e discutere i contributi pervenuti ai fini della successiva redazione del Rapporto Ambientale

Durante il periodo di messa a disposizione sono pervenute le seguenti comunicazioni, contributi e pareri da parte di:

- Metropolitana Milanese S.p.A.-S.I.I., prot. n°28852 del 16/12/2022 (dichiara non essere competente)
- CAP Holding S.p.A., prot. n°29334 del 22/12/2022 (per valutazioni di compatibilità dell'intervento in progetto servono fabbisogni idropotabili del Piano e quantitativi scaricati in fognatura, si rimanda al progetto esecutivo);
- ATS Città Metropolitana di Milano, prot. n°29350 del 22/12/2022 (indica di approfondire nel Rapporto Ambientale i potenziali impatti sul recettore sensibile Polo Ospedaliero L. Sacco);
- ARPA Dipartimento di Milano, prot. n°29408 del 22/12/2022 (specifica i contenuti che dovrà avere il Rapporto Ambientale);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, prot. n°29796 del 29/12/2022 (a motivo di ritrovamenti di epoca preromana e romana nei territori limitrofi, prima dell'esecuzione dei lavori programmare saggi archeologici preventivi);
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, prot. n°29839 del 29/12/2022 (dichiara di non essere competente).

Oltre il periodo di messa a disposizione sono pervenuti gli ulteriori contributi:

- Comune di Baranzate, Prot. n°396 del 09/01/2023 (chiede di valutare l'opportunità di un collegamento viabilistico intercomunale)
- FERROVIENORD S.P.a., prot. n°679 del 12/01/2023 (dichiara di non doversi esprimere, vista la distanza dalla rete ferroviaria).

Con particolare riferimento all'osservazione del Comune di Baranzate, essa evidenzia che l'ipotesi viabilistica n. 4 - assunta come scenario preferibile - prevedendo la realizzazione di una connessione viabilistica tra il parcheggio della nuova strada interna all'ambito ed il parcheggio di accesso all'impianto sportivo da via Boscaini, potrebbe veicolare non solo l'utenza dell'impianto sportivo, ma anche il traffico indotto dai nuovi residenti del PA e dagli ulteriori insediamenti gravitanti sulla via Baranzate, configurandosi come collegamento viabilistico intercomunale tra la via Asiago (in Baranzate) e la via Baranzate (in Novate Milanese).

Tale rischio è scongiurato dalla proposta di PA illustrata al cap.3, che prevede per i futuri residenti del complesso edilizio l'accesso al piano interrato esclusivamente da via Baranzate, senza possibilità di transito nel parcheggio interrato del centro sportivo, a cui si accederà invece tramite il parcheggio di via Boscaini.



8.2 ASSEMBLEA PUBBLICA

Nel pomeriggio del 10/01/2023 si è svolta presso la Sala Consigliare di Novate Milanese anche un'Assemblea pubblica, per illustrare la natura e i contenuti del documento di scoping e il procedimento di VAS.

Sono stati illustrati sinteticamente eventuali elementi di criticità e di interferenza tramite la proiezione di apposite slide riepilogative del documento di scoping e brevemente commentate le comunicazioni, i contributi e i pareri degli Enti, e ascoltate le domande dei presenti in relazione agli interventi previsti dal piano sul territorio novatese e ad eventuali coinvolgimenti dei comuni limitrofi (in particolare Baranzate).

9 CONCLUSIONI

Il Piano Attuativo oggetto della valutazione riguarda l'ambito del Documento di Piano denominato "AT_S02-VIA BARANZATE", conforme alle previsioni del PGT vigente di Novate Milanese; tuttavia, la redazione della VAS per tale piano attuativo è richiesta dall'art. 10 punto 19 delle NdA.

Nella valutazione degli effetti ambientali e della sostenibilità delle trasformazioni previste dal PA è stata innanzitutto considerata la presenza dei vincoli ambientali (Parchi e aree protette, beni tutelati dal D.lgs. 42/2004, fasce di rispetto di varia natura, presenza di iti contaminati o aziende a rischio di incidente rilevante, classe di fattibilità geologica e di sensibilità paesistica), rilevando che l'ambito di trasformazione:

- non ricade in aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico
- fattibilità geologica con modeste limitazioni (classe II) la Relazione di prefattibilità geologica non ha evidenziato vincoli ostativi per la realizzazione del complesso residenziale
- non determina nessuna interferenza con la rete ecologica regionale/metropolitana; la porzione di parco pubblico è adiacente a un varco della rete ecologica comunale di Baranzate
- è coerente con la classificazione acustica comunale
- non ricade in fasce di rispetto cimiteriale, elettrodotti, di captazione idropotabile
- rispetto al vincolo di polizia idraulica, si trova al di fuori dalla fascia di rispetto del reticolo idrico principale del Pudiga ed è esterno alle aree allagabili
- interferisce parzialmente (una porzione della parte destinata a verde urbano) con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua (D.lgs. 42/2004 art. 142) pertanto occorrerà acquisire nella successiva fase esecutiva, in via preliminare, la prescritta Autorizzazione Paesaggistica.
- è attraversato da un gasdotto in pressione

Successivamente è stata effettuata una valutazione qualitativa degli effetti del PA suddivisa per aree tematiche, giudicando molto positivo l'effetto delle scelte per il sistema del verde urbano, per il sistema dei servizi e per il sistema della viabilità (riguardo la mobilità ciclo pedonale) e contrastato (con ricadute sia positive che negative) l'effetto delle scelte per il sistema residenziale e per il sistema economico.

Nel caso degli effetti potenzialmente negativi sono state suggerite misure di mitigazione. Per quanto riguarda la significatività di tali effetti sulle componenti ambientali, si ritiene che, con l'adozione delle misure di mitigazione, possa risultare modesta.